

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

RISOLUZIONI:

7-00103 Mariani: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.	
7-00115 Togni: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.	
7-00117 Tommaso Foti: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile (<i>Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00030</i>)	80
ALLEGATO (<i>Risoluzione approvata dalla Commissione</i>)	82

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge in materia di principi fondamentali per il governo del territorio	81
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	81

RISOLUZIONI

Mercoledì 4 febbraio 2009. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, Daniele Molgora.

La seduta comincia alle 14.10.

7-00103 Mariani: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

7-00115 Togni: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

7-00117 Tommaso Foti: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione della risoluzione n. 8-00030).

La Commissione prosegue la discussione, rinviata il 28 gennaio 2009.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, comunica che sono state presentate sul tema dell'inadeguatezza delle risorse per il sistema di protezione civile, due ulteriori risoluzioni, la n. 7-00115, a prima firma del deputato Togni, e la n. 7-00117, a prima firma del deputato Tommaso Foti. Pertanto, la Commissione proseguirà l'esame congiunto delle risoluzioni in titolo.

Guido DUSSIN (LNP) illustra sinteticamente il contenuto della risoluzione n. 7-00115 Togni, auspicando che la Commissione possa addivenire all'unificazione del contenuto delle tre risoluzioni presentate, avendo come testo di riferimento quella presentata a prima firma dal deputato Foti.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, in considerazione di quanto suggerito dal deputato Dussin, invita i firmatari degli atti di indirizzo in titolo a redigere un

nuovo testo che possa rappresentare unitariamente il contenuto delle tre risoluzioni presentate. Sospende, a tal fine, brevemente, la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.14, è ripresa alle 14.40.

Raffaella MARIANI (PD) illustra il contenuto del testo che unifica le tre risoluzioni in titolo (*vedi allegato*), rilevando come esso intenda impegnare il Governo a reperire nuove risorse a favore del sistema di protezione civile, che è chiamato a svolgere un importantissimo lavoro di prevenzione e di controllo del territorio, oltre a far fronte alle emergenze derivanti da eccezionali eventi calamitosi. Il nuovo testo riprende le indicazioni contenute nelle risoluzioni presentate e rappresenta un buon esempio di convergenza delle forze politiche su questioni molto importanti per l'interesse del Paese. Sottolinea, inoltre, come sia molto importante che tale risoluzione venga approvata nella giornata odierna, dato che l'altro ramo del Parlamento ha attualmente all'esame alcuni provvedimenti nei quali potrebbe essere previsto un intervento normativo nel senso auspicato dalla risoluzione in titolo.

Mauro LIBÈ (UdC) intende rilevare come sarebbe auspicabile, nel testo del dispositivo della nuova risoluzione, rendere maggiormente vincolante l'impegno del Governo in ordine al reperimento delle risorse in esame. Ritiene, comunque, che quanto contenuto nella risoluzione sia senz'altro da condividere ed annuncia, pertanto, a nome del suo gruppo, il proprio voto favorevole.

Guido DUSSIN (LNP) ringrazia il presidente e i deputati per il contributo da ciascuno portato al positivo esito della discussione sulle risoluzioni in titolo. Considera, inoltre, particolarmente importante lo spirito unitario che ha consentito alla Commissione di addivenire alla predisposizione di una proposta di testo unificato

delle risoluzioni in titolo, mettendo così in campo un'iniziativa concreta a sostegno dell'operato del sottosegretario Bertolaso, al quale va riconosciuta affidabilità e puntualità nel dialogo con la Commissione e nell'azione diretta a fronteggiare le diverse emergenze nel settore della protezione civile.

Tommaso FOTI (PdL) si associa alle considerazioni svolte dal deputato Dussin, ritenendo come sia molto importante indirizzare il Governo affinché non si limiti solo a gestire le emergenze ma predisponga anche un piano di prevenzione. Per quanto concerne il testo della nuova risoluzione, ritiene, comunque, preferibile mantenere un dispositivo che prevede un intervento del Governo graduale.

Il sottosegretario Daniele MOLGORA esprime la propria condivisione sul testo unificato delle risoluzioni in titolo che è stato predisposto, facendo presente che le risorse economiche sono comunque limitate.

La seduta termina alle 14.50.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 4 febbraio 2009.

Audizione di rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge in materia di principi fondamentali per il governo del territorio.

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.30 alle 15.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 4 febbraio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.25.

ALLEGATO

7-00103 Mariani: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

7-00115 Togni: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

7-00117 Tommaso Foti: sulla inadeguatezza delle risorse per il sistema nazionale di protezione civile.

RISOLUZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

premesso che:

l'integrazione degli obiettivi di protezione del suolo e di salvaguardia del territorio nelle politiche di sviluppo suggeriscono di individuare una strategia politica ed operativa rivolta maggiormente alla prevenzione, alla cura del territorio, all'adozione di pratiche di vigilanza attiva e di manutenzione costante del suolo;

opportune iniziative vanno assunte anche ai fini di meglio definire le condizioni minimali in presenza delle quali sia possibile consentire la residenza, con specifico riferimento a quelle aree particolarmente sensibili al rischio idrogeologico;

allo stato attuale, gran parte del territorio nazionale, è soggetto a cicli annuali di eventi eccezionali (allagamenti ed inondazioni, frane e dissesti di varia natura) al cui verificarsi si richiede l'intervento del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, che svolge una funzione meritoria ed essenziale che non merita solo plauso ma concreto sostegno;

detto Dipartimento, tuttavia, si trova costretto, sempre più spesso, ad affrontare situazioni di emergenza con vari livelli di gravità, in assenza di una efficace azione di contrasto e di prevenzione dei fenomeni calamitosi;

la crisi che sta mettendo a dura prova l'economia mondiale, con i suoi inevitabili riflessi anche sull'Italia, suggerisce l'adozione di una politica oculata nell'investimento e nell'utilizzo delle risorse che, tuttavia, non può toccare il Dipartimento della Protezione Civile, come, invece, evidenziato dal Sottosegretario Bertolaso nella seduta della Commissione Ambiente del 19 dicembre 2008;

è da far rilevare che nella vigente situazione di scarsità di risorse finanziarie ed in attuazione del patto di stabilità che impedisce agli enti locali di escludere dal patto stesso le risorse finalizzate alla prevenzione del rischio idrogeologico (fatto salvo solo il caso dell'avvenuta dichiarazione di calamità naturale), le disponibilità ordinarie destinate all'azione della prevenzione del rischio sono diventate esigue, mettendo in pericolo il corretto ed efficace svolgimento della salvaguardia del territorio;

da quanto ha riferito il Sottosegretario Bertolaso, una grave criticità finanziaria minaccia questo efficiente sistema di previsione e di risposta della Protezione Civile, soprattutto a causa dei tagli disposti dal decreto legge n. 112/2008, convertito in legge con modificazione dalla legge n. 133/2008, le risorse a disposizione della Protezione Civile si riducono del 30 per

cento nel 2009, del 50 per cento nel 2010 e del 70 per cento nel 2011;

a ciò si aggiunge il mancato stanziamento per il 2009 del contributo statale al Fondo regionale di Protezione Civile, istituito ai sensi dell'articolo 138, comma 16 della legge n. 388 del 2000, cui le regioni e le province autonome devono assicurare un concorso complessivo annuo pari al triplo del concorso statale. Occorre pertanto il rifinanziamento urgente di tale Fondo diretto a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello *b*), nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli enti locali;

l'azzeramento dell'operatività del Fondo regionale di Protezione civile, unito al taglio pesante e progressivo esteso a tutti i capitoli inerenti la Protezione civile sia in bilancio che in finanziaria, rischiano di compromettere la sua operatività e, pertanto, la capacità di salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose a fronte di eventi naturali, minando la regolare funzionalità di un settore strategico di raccordo tra istituzioni centrali, regionali e territoriali;

appare pertanto necessario che il Governo individui e renda disponibili adeguate risorse economiche per l'ordinario e lo straordinario funzionamento del sistema della Protezione Civile, soprattutto in ragione di quanto riferito il Sottosegretario Bertolaso nella seduta della Commissione Ambiente del 19 dicembre 2008;

la prospettata riduzione dei finanziamenti mette fortemente a rischio non solo lo svolgimento delle attività della Protezione Civile, ma anche ogni seria attività di prevenzione degli eventi calamitosi,

impegna il Governo:

a verificare la possibilità di provvedere nell'immediato, anche al fine di cantiere le opere necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza, ad individuare ed assegnare nuove e più consistenti risorse in favore della Protezione Civile;

a provvedere a rifinanziare il Fondo regionale di Protezione Civile, istituito ai sensi dell'articolo 138, comma 16, della legge n. 388 del 2000;

ad individuare, per il futuro, adeguati stanziamenti apprestando le necessarie risorse al fondo per l'assetto idrogeologico del Ministero dell'ambiente volti a garantire le attività di previsione e lotta contro le calamità naturali e le correlate attività di ripristino delle condizioni di sicurezza.

(8-00030) « Tommaso Foti, Mariani, Guido Dussin, Alessandri, Piffari, Libè, Togni, Bonciani, Tortoli, Lanzarin, Realacci, Margiotta, Motta, Esposito, Bratti, Braga, Bocci, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Martella, Mastromauro, Morasut, Zamparutti, Viola, Ghiglia, Germanà ».